

COLLEEN HOOVER

TUTTO CIÒ CHE SAPPIAMO DELL'AMORE

*Mi hai insegnato a cercare
l'equilibrio tra la testa e il cuore.
A spingere i miei limiti ogni giorno
più in là. E a mettere l'accento
sulla parola vita.*

FABBRI
EDITORI
Life

Colleen Hoover

Tutto ciò che sappiamo dell'amore

Traduzione di Giulia De Biase



Proprietà letteraria riservata

© 2012 Colleen Hoover

*Pubblicato per la prima volta negli Stati Uniti da Atria Paperback,
una divisione di Simon & Schuster, Inc.,
1230 Avenue of Americas New York, NY, 10020*

© 2015 RCS Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-451-9999-8

Titolo originale dell'opera:
SLAMMED

Prima edizione Rizzoli Narrativa: giugno 2013
Nuova Edizione Fabbri Editori: marzo 2015

Realizzazione editoriale: Librofficina, Roma.

Tutto ciò che sappiamo dell'amore

*Questo libro è dedicato agli Avett Brothers,
per avermi spinto a “decidere chi sono,
e cominciare a esserlo”.*

PRIMA PARTE

Sono perso in nessun dove,
 puoi darmi un dove dove ritrovarmi?

– THE AVETT BROTHERS, *Salina*

Io e Kel abbiamo caricato sul furgone gli ultimi due scatoloni. Ora posso far scorrere la portiera e girare la maniglia. Ecco fatto: ho appena impacchettato diciott'anni di ricordi. Ricordi in cui, immancabilmente, c'è mio padre.

Sono sei mesi che lui non c'è più. Un tempo abbastanza lungo perché mio fratello Kel, che ha nove anni, non scoppi a piangere ogni volta che lo nominiamo. Ma anche una cosa così recente che siamo ancora alle prese con i problemi economici in cui siamo precipitati dopo la sua morte. Tant'è che non possiamo più permetterci di restare qui in Texas, nell'unica casa che io abbia mai conosciuto.

«Lake, basta con quel muso lungo» mi rimprovera la mamma, passandomi le chiavi di casa. «Vedrai che il Michigan ti piacerà un sacco.»

Mia madre non mi chiama mai col mio vero nome. Lei e mio padre hanno discusso per nove mesi su come chiamarmi. Alla mamma piaceva Layla, come la canzone di Eric Clapton. Al papà piaceva il nome Kennedy, come uno dei Kennedy. “Non importa quale” diceva. “A me di quella famiglia piacciono tutti!”